

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 21 anno IX, dal 29 giugno al 5 luglio 2020

Redatta con la collaborazione di

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Sommario

INTERNAZIONALE	3
Portacontainer, in calo la flotta internazionale	3
ITALIA	4
MIT: a giugno immatricolate 132.457 autovetture con una variazione di -23,13% rispetto a giugno 2019	4
De Micheli: "Italia veloce" è un'idea di Paese. In due anni vogliamo sbloccare opere per 40 miliardi	4
Alitalia: Conte, al lavoro su dossier. Condivise linee guida piano industriale e individuati Caio quale presidente e Lazzarini come Ad	6
Fondo autotrasporto: Corte Conti, superare modello delle erogazioni a pioggia	7
SiPoTra: il Rapporto 2019, le concessioni tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato	7
Post COVID: auto sempre più al centro della mobilità. Nuova ricerca mensile di Areté	8
Trasporti pubblici: crescita settore azzerata dal COVID. Il Rapporto Intesa Sanpaolo-Asstra 2020	9
Fs italiane: il treno regionale si prenota. Al via la sperimentazione per limitarne il riempimento	10
Decreto semplificazioni, ANITA: "Autotrasporto e logistica grandi assenti"	11
Assologistica: Il tema dell'autoproduzione deve essere ricondotto al rispetto delle norme e della leale concorrenza	11
Enel X accelera sulla micromobilità in Italia con Bird	11
AdSP Trieste: Zeno D'Agostino torna ad esercitare il ruolo di presidente. Annullato provvedimento ANAC	12
Blue Economy Summit: importanza delle assicurazioni marittime per l'economia del mare e lo sviluppo delle infrastrutture per la nautica da diporto	13
Alis: emendamenti al decreto rilancio contrari al diritto all'autoproduzione nelle operazioni portuali	13
Fs italiane: REDO SGR S.p.A. acquista l'ex scalo ferroviario di Greco-Breda per 4,8 milioni	14
DL Semplicazioni: Nicolini (Confetra), approfittare del Dl per imprimere una svolta al settore	15
REGIONE LAZIO	15
FS Italiane: la Regione Lazio festeggia il primo Rock, il record di puntualità e la flotta di treni più giovane nel 2021	15
Trenitalia: consegnato alla Regione Lazio il primo dei 72 nuovi treni Rock in arrivo entro il 2024	16
FS: IACONO, 'RILANCIO TRENI REGIONALI NON PIU' SOLO PROMESSA' =	17
Coronavirus: ADR, Fiumicino e Ciampino primi scali al mondo con certificazione Biosafety	17
Alitalia: riprende i collegamenti da Roma a 12 nuove destinazioni nazionali e internazionali	18
ADR: da 1 luglio torna operativa l'area di imbarco e dello scalo di Fiumicino	19
Lazio: Alessandri, grande soddisfazione per l'approvazione del bilancio di Cotral	19

INTERNAZIONALE

Portacontainer, in calo la flotta internazionale

GENOVA - Secondo gli ultimi dati di Alphaliner, le compagnie portacontainer non stanno soltanto mettendo a riposo una fetta consistente della propria flotta, ma stanno proprio riducendo la propria capacità di stiva. In alcuni casi, come per Maersk, questo significa anche perdere quota nella percentuale complessiva della flotta mondiale. **La compagnia danese non si mostra però preoccupata per questa conseguenza. Secondo i dati di Alphaliner, soltanto Hmm fra i 12 maggiori carrier del mondo ha visto aumentare nel 2020 la propria capacità di stiva. Tutti gli altri 11 hanno ridotto.** Come conseguenza, Hmm è la compagnia che ha dovuto mettere a riposo la percentuale maggiore della propria flotta, circa il 33 per cento. All'overcapacity della compagnia sudcoreana Hmm hanno concorso due fattori.

Da un lato, la fine della collaborazione con l'alleanza 2M ha provocato il ritorno di nove unità, per complessivi 100.000 teu, che facevano già parte della flotta, ma che adesso dovranno trovare una nuova occupazione. Dall'altro è in corso un aumento consistente della stiva grazie alla commessa per dodici portacontainer da 24.000 teu, di cui quattro sono già state consegnate a giugno. Questo ha fatto sì che Hmm superasse Yang Ming nella classifica internazionale delle flotte portacontainer raggiungendo l'ottavo posto con 552 mila teu di capacità. **Per contro le altre compagnie hanno ridotto la propria flotta nel 2020, in maniera più o meno consistente.** Ad esempio, Maersk ha ridotto la propria flotta di 236 mila teu rispetto alla fine del 2019. La sua quota di stiva rispetto alla capacità globale è così scesa dal 17,8 al 16,6 per cento. La taiwanese Wan Hai non ha rinnovato molti contratti di noleggio, restituendo le navi e riducendo la propria capacità del 14 per cento, il tasso maggiore fra le 12 principali compagnie. Un'altra compagnia regionale del Far East, Pil, ha dovuto vendere sei portacontainer da 12 mila teu, riducendo la propria capacità del 10,2 per cento. Le compagnie che hanno ridotto di meno, se si esclude Hmm che è aumentata, sono Hapag Lloyd (-0,2 per cento) e Cma-Cgm (-1 per cento). Alphaliner ha giudicato positivamente la scelta di Maersk di non ordinare nuove megaportacontainer, una decisione che "non sarà certamente rimpianta nel quartier generale di Copenaghen in questi difficili tempi di riduzione del carico".

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

ITALIA

MIT: a giugno immatricolate 132.457 autovetture con una variazione di -23,13% rispetto a giugno 2019

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – La Motorizzazione ha immatricolato, nel mese di giugno 2020, 132.457 autovetture, con una variazione di -23,13% rispetto a giugno 2019, durante il quale ne furono immatricolate 172.312 (nel mese di maggio 2020 sono state invece immatricolate 99.826 autovetture, con una variazione di -44,61% rispetto a maggio 2019, durante il quale ne furono immatricolate 197.881).

Lo riferisce una nota del MIT.

Nello stesso periodo di giugno 2020 sono stati registrati 247.655 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -23,25% rispetto a giugno 2019, durante il quale ne furono registrati 322.692 (nel mese di maggio 2020 sono stati invece registrati 206.967 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -44,61% rispetto a maggio 2019, durante il quale ne furono registrati 373.676).

Nel mese di giugno 2020 il volume globale delle vendite (380.112 autovetture) ha dunque interessato per il 34,85% auto nuove e per il 65,15% auto usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 30.06.2020, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni di avvenuto trasferimento di proprietà rilasciate dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione nel mese di giugno 2020 e rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli alla data del 30.06.2020.

Nel periodo gennaio-giugno 2020 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 583.960 autovetture, con una variazione di -46,09% rispetto al periodo gennaio-giugno 2019, durante il quale ne furono immatricolate 1.083.184. Nello stesso periodo di gennaio-giugno 2020 sono stati registrati 1.296.260 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -40,46% rispetto a gennaio-giugno 2019, durante il quale ne furono registrati 2.177.217.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link

<http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

De Micheli: “Italia veloce” è un’idea di Paese. In due anni vogliamo sbloccare opere per 40 miliardi

(FERPRESS) Roma, 2 LUG – Paola De Micheli è la prima donna Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Candidata naturale al ruolo di protagonista della collezione di “Women in Mobility” del nostro Magazine, ne abbiamo sottolineato più volte il ruolo in occasioni importanti e negli eventi cui ha partecipato, ma mai abbiamo avuto concretamente l’occasione di un’intervista diretta, di foto “in esclusiva” e di un colloquio breve, ma coinvolgente. Paola De Micheli merita la copertina perché è donna (un primato è un primato, se ci sono voluti 73 anni per avere un ministro dei Trasporti donna qualche ragione ci sarà, anche se sfugge alla coscienza e al buon senso dell’uomo moderno), ma soprattutto perché è un ministro – come ha dichiarato lei stessa – “appassionata della materia delle infrastrutture e dei trasporti”, forse perché la considera una questione di civiltà e di giustizia sociale, molto perché nella sua ormai già lunga carriera politica non ha affrontato mai nulla senza grande forza e determinazione, e l’apporto di un carattere volitivo e trascinate che traspare da tutti i pori. La storia parlamentare conosce (purtroppo) alti e bassi: in Parlamento Paola De Micheli, anche alle prese con una materia per lei forse quasi del tutto nuova, affronta tutte le audizioni o occasioni di discorsi in aula mostrando una partecipazione e una preparazione che emerge in ogni battuta e che è persino puntigliosa, come dimostra

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

– nel suo piccolo – anche questa intervista, che – assicuriamo – è stata punteggiata riga per riga e parola per parola, pur non essendo il nostro giornale il re dei media. Aggiungiamo che – essendo la prima intervista in esclusiva – abbiamo voluto fare domande in parte anche provocatorie, questo Magazine ha il pregio di essere focalizzato e specializzato, dunque raccoglie tante voci, e la storia dei trasporti in Italia è lunga, complessa, punteggiata anche da cadute e contraddizioni. L'unica cosa certa è che Paola De Micheli crede fermamente in quello che fa: una determinazione già evidente in una delle sue prime apparizioni pubbliche (nella lontana Trieste, al Forum internazionale di Pietrarsa), e confermata via via in mille altre occasioni e interventi. E niente di meglio di una “donna di ferro” laddove il ferro deve diventare una priorità per tutto il Paese: Paola De Micheli dixit, e state sicuri che – se ne avrà il tempo – sicuramente ci riuscirà.

Il Programma “Italia Veloce” prevede 200 miliardi di investimenti in 15 anni. Un impegno importante, economico, industriale, di progettazione. C'è già chi teme il rischio di una nuova “Legge Obiettivo”, con troppe opere prioritarie e che si dilata all'infinito. Da dove ritiene si debba partire; dalle Trasversali, dal Sud? Dai collegamenti intermodali?

“Italia Veloce” non è un libro dei sogni, ma un piano di quindici anni che discende da un'idea di paese: le infrastrutture devono accorciare le distanze, non solo quelle fisiche ma anche quelle sociali, per questo sono anche uno strumento di giustizia. Abbiamo definito un elenco di interventi – con tante opere ferroviarie, tanta economia del mare, cantieri aeroportuali e stradali – ciascuno provvisto di cronoprogramma, coperture, iter per portarli a compimento. Lì dentro ci sono cifre, cartine, processi e tempi. Nei prossimi due anni contiamo di sbloccare complessivamente 40 miliardi di opere.

Sul versante “Semplificazioni” e modello “Ponte di Genova” sembra di assistere ad uno stop and go. Possiamo fare il punto?

Il Decreto Semplificazioni arriverà presto in Consiglio dei Ministri: semplificare non significherà condonare sulla sicurezza e la legalità, ma attuare regole più veloci e semplici previste dal Codice degli Appalti per accelerare l'intero processo amministrativo di un'opera pubblica, dall'ideazione alla sua realizzazione. Per quanto riguarda il cosiddetto “Modello Genova” mi sono già espressa: a Genova c'erano condizioni particolari e irripetibili, ma da quell'esperienza abbiamo imparato molto. Non ci servono slogan per velocizzare le opere, ma misure concrete e applicabili.

Il trasporto pubblico locale è atteso da una vera “prova verità” a settembre, ma nel frattempo ci sono altri settori (bus turistici, lunga percorrenza, trasporti interregionali) che stanno soffrendo moltissimo. Serve anche per loro una politica di aiuti per non farli morire.

Le restrizioni alla mobilità delle persone che abbiamo dovuto adottare per contrastare la diffusione del virus hanno messo a dura prova tutti i settori dei trasporti. La nostra volontà è di non lasciare indietro nessuno e per questo abbiamo già adottato misure straordinarie che possono essere utilizzate dalle aziende per poter ripartire. Potenzieremo gli strumenti di supporto coi prossimi provvedimenti economici e anche utilizzando una quota delle risorse del Recovery Fund che arriveranno dall'Europa e vogliamo destinare al comparto dei trasporti.

Porti e aeroporti: servono tutti a prescindere o servono se effettivamente servono?

Sulla portualità come risorsa fondamentale per il rilancio economico del nostro Paese nel contesto europeo e mediterraneo mi sono più volte espressa. Quanto al settore aereo dopo la pandemia, l'unica risposta all'altezza della crisi può venire da una sua riforma complessiva: nei giorni scorsi ho avuto da Enac una prima bozza delle linee guida per la revisione del piano nazionale degli aeroporti. E' un passo fondamentale nella costruzione di un percorso condiviso per potenziare gli scali nazionali e garantire collegamenti migliori in tutta la Penisola. Conto di chiudere la revisione entro la fine dell'anno.

Alitalia nel Programma Italia Veloce non c'è, ma probabilmente dovrà svolgere una funzione importante in una strategia di rilancio del Paese. E' così? E a quali condizioni?

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Alitalia deve essere rilanciata in discontinuità col passato. Questo il nostro obiettivo fin dall'insediamento del Governo. In un quadro di mercato internazionale profondamente mutato, abbiamo voluto non solo approfondire tutte le opportunità che si possono aprire per il settore aereo del nostro paese, ma realizzare anche un grande investimento industriale trasportistico e turistico. La nomina di Francesco Caio e di Fabio Lazzerini apre una nuova era per la compagnia di bandiera. Con le loro capacità professionali potranno far maturare le condizioni per una nuova, grande compagnia in grado di svolgere un ruolo anche geopolitico.

Porti: qual è la situazione dopo i casi di Trieste e Venezia? Siamo agli ultimi mesi prima di una importante tornata di nomine...

Su Venezia ho dato incarico alla struttura ministeriale competente di effettuare gli approfondimenti e ci muoveremo dopo aver ottenuto risposta dai tecnici. Su Trieste il Tar del Lazio ha dato ragione al Presidente D'Agostino, che è quindi tornato al timone dell'Autorità di Sistema Portuale. Ho sempre avuto fiducia nell'operato del Presidente D'Agostino e sono soddisfatta di questo esito.

La concorrenza ferroviaria è stata negli ultimi anni uno dei grandi atout del Paese. C'è il rischio di un ritorno all'indietro? Come vede l'evoluzione del sistema?

Non vedo perché dovremmo tornare indietro. Gli investimenti sul ferro e sul trasporto ferroviario sono una delle priorità del piano #ItaliaVeloce e un obiettivo strategico per quella transizione green nella mobilità alla base del nostro programma di Governo. La concorrenza ha fatto bene al settore ferroviario e anche nel futuro dovrà misurarsi con le direttrici di sviluppo indicate dallo Stato, il miglioramento del servizio per i viaggiatori, lo spostamento da gomma a ferro delle merci, la sostenibilità ecologica.

Molto è stato fatto per un trasporto più sostenibile nelle città: dalle biciclette ai monopattini, dallo sharing alla estensione delle zone a traffico limitato. Ma non siamo ancora all'applicazione dei Pums, ce la faranno le città?

Abbiamo delle linee guida europee a cui guardare, che ci hanno mostrato quali e quanti vantaggi possiamo trarre da Piani della mobilità fatti bene. Abbiamo un quadro normativo nazionale, con delle linee guida chiare e metodologie uniformi su tutto il territorio nazionale. E abbiamo anche un discreto numero di città, anche medio-grandi e grandi, che hanno adottato i loro Pums o che sono a buon punto nella preparazione. Compito nostro è incentivare le modalità di spostamento più sostenibili e "smart", abbiamo già destinato ai comuni complessivamente 3 miliardi per il rinnovo del parco bus, 2,6 miliardi per nuovi sistemi di trasporto "green" e più di recente 137 milioni per nuove ciclovie urbane.

Infine: cosa ancora resta da fare e quali sono i prossimi obiettivi?

Da quando sono al Ministero ad oggi abbiamo sbloccato complessivamente 12,5 miliardi tra opere pubbliche e finanziamenti, lo si può osservare dal nostro "contaopere" sul sito web del Mit. L'obiettivo è sempre questo: trasformare i finanziamenti – che ci sono – in cantieri utili per le persone, per la loro sicurezza e la loro qualità della vita.

Alitalia: Conte, al lavoro su dossier. Condivise linee guida piano industriale e individuati Caio quale presidente e Lazzerini come Ad

(FERPRESS) – Roma, 30 GIU – "In questi giorni abbiamo lavorato al dossier Alitalia in modo da procedere rapidamente alla sottoscrizione della nuova Società, tramite un decreto proposto dal ministro Gualtieri e cofirmato dai ministri De Micheli, Patuanelli e Catalfo".

Lo scrive sulla propria pagina Facebook il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

"Abbiamo condiviso le linee guida che orienteranno il piano industriale, che dovrà – prosegue Conte – consentire il perseguimento di strategie aziendali nel segno della economicità di gestione, in modo da affrontare, con piena capacità competitiva, le complesse sfide del mercato dei trasporti aerei post-Covid 19.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Nell'ambito della condivisione di questa strategia complessiva, che prevede anche una riforma del trasporto aereo nazionale, abbiamo individuato l'ing. Francesco Caio quale Presidente della nuova Società, e il dott. Fabio Lazzerini quale Amministratore delegato. Il vertice neo-designato potrà da subito lavorare, con gli advisor già individuati dal Ministero dell'Economia, al nuovo piano industriale, che sarà poi notificato alla Commissione Europea.

Questa decisione consente una risolutiva accelerazione del progetto riguardante la nuova compagnia, come prefigurato nel decreto "rilancio".

Abbiamo fretta di procedere e di rilanciare un vettore nazionale che possa offrire le massime garanzie non solo di una gestione aziendale efficace ed efficiente, ma anche di valorizzazione dell'intero sistema dei trasporti nazionali, approfittando delle occasioni che l'intermodalità e la nuova fase mondiale possono offrire al nostro mercato dei trasporti aerei, che è il secondo in Europa.

Fondo autotrasporto: Corte Conti, superare modello delle erogazioni a pioggia

(FERPRESS) – Roma, 30 GIU – “E' necessario superare il modello delle erogazioni 'a pioggia', puntando invece a misure di sostegno di tipo strutturale, la cui efficacia risulti agevolmente verificabile”.

E' quanto evidenzia la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti nella relazione su “Il fondo per gli interventi a favore del settore dell'autotrasporto”, approvata con deliberazione n. 6/2020/G, in cui si osserva, tra l'altro, come i diversi benefici previsti dalla disciplina vigente vengano attribuiti a distanza di anni e si auspica, per ridurre i tempi, una generale revisione e reingegnerizzazione degli attuali, numerosi adempimenti, coordinati con modifiche normative ed organizzative orientate alla semplificazione.

Con riferimento alle specifiche misure per il sostegno alla formazione, si richiede anche un potenziamento ed un miglior orientamento delle relative attività di monitoraggio e controllo. Con particolare riguardo, poi, alla suddivisione delle risorse assegnate al Comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori, e segnatamente con riferimento alle esigue disponibilità da tempo assegnate per migliorare la sicurezza della circolazione, ad esempio attraverso l'adeguamento e l'ampliamento delle aree di sosta, la Corte ritiene che le relative progettazioni, ormai risalenti, vadano quanto prima rivalizzate e mandate a compimento.

SiPoTra: il Rapporto 2019, le concessioni tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato

(FERPRESS) – Roma, 03 LUG – Presentato attraverso il web il Rapporto 2019 di SiPoTra (Società italiana di politica dei trasporti), che quest'anno affronta il tema de “Le concessioni delle infrastrutture nel settore trasporti”, con sottotitolo. “Tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato”.

Il volume, che rappresenta un testo che raccoglie in maniera definitiva sia la legislazione in materia che le analisi su criticità e prospettive emerse nel percorso storico, Taglio del nastro per la consegna del primo treno Rock alla Regione Lazio, occupa circa 600 pagine ed è introdotto da un contributo del presidente di SiPoTra, Mario Sebastiani, sulla “genesì delle concessioni di infrastrutture di trasporto”, e chiuso da una serie di Considerazioni conclusive svolte dallo stesso autore. Sotto esame, nei vari capitoli, le Concessioni autostradali, le Concessioni aeroportuali, le Concessioni di infrastrutture ferroviarie, e – infine – le Concessioni in ambito portuale.

Il webinar è stato coordinato da Mario Sebastiani ed ha visto gli interventi di Alessandro Pajno, presidente merito del Consiglio di Stato; Tiziano Treu, presidente del CNEL; Enrico Quaranta, Autorità garante della Concorrenza e del Mercato; Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; Alessio Quaranta, direttore ENAC; Claudio De Vincenti, ex ministro e ora Università La Sapienza e Luiss; e – infine – Salvatore Margiotta, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Il dibattito ha ruotato soprattutto intorno al tema (in qualche maniera di attualità) delle concessioni autostradali, che rappresentano anche la vicenda più complessa nella storia delle privatizzazioni e delle successive concessioni di infrastrutture di questi ultimi anni. L'esigenza di una revisione dei meccanismi regolatori che affondano oltretutto in un passato divenuto oramai lontano è stata sottolineata da tutti gli intervenuti, insistendo però che la questione non va affrontata in termini ideologici, ma mettendo in campo da un lato la volontà politica e dall'altro gli strumenti tecnici e regolativi per procedere alla revisione di contratti comunque intervenuti tra le parti. Centrale, a questo riguardo, è stato l'intervento del presidente di ART, Andrea Camanzi, che ha ripetuto come l'Autorità abbia compiuto tutto intero il lavoro per definire una regolamentazione che tuteli, da un lato, l'interesse pubblico e, dall'altro, consenta al sistema concessorio di raggiungere un equilibrio compatibile con il mercato, ma senza lucrare indebite posizioni di vantaggio. Camanzi ha ripetuto con nettezza che le regole ora ci sono, sono pubbliche, hanno seguito tutte le procedure legali e di garanzia delle parti come consuetudine dell'ART, ma l'Autorità non ha poteri di intervento per la revisione dei contratti in essere, perché questo compito spetta solo alle parti, cioè al Governo e ai titolari delle concessioni attuali. Il sottosegretario Margiotta ha riconosciuto l'esigenza che il Governo prenda l'iniziativa e proceda ad una revisione del meccanismo concessorio, ma ha evidenziato anche la complessità di un tema che è diventato – per una serie di fattori ben noti a tutti – motivo di un contrasto ideologico, che complica la ricerca di soluzioni ottimali dei problemi. Il presidente di SiPoTra, Mario Sebastiani, ha concluso il webinar sottolineando l'esigenza che il tema venga approfondito in ulteriori confronti, che l'associazione cercherà di promuovere.

Post COVID: auto sempre più al centro della mobilità. Nuova ricerca mensile di Areté

(FERPRESS) – Roma, 30 GIU – Anche a giugno l'auto si conferma il principale strumento di mobilità degli italiani. Permane la diffidenza verso i mezzi pubblici. Complice anche la crisi economica, solo 3 italiani su 10 sono disposti ad acquistare un'auto in contanti, metà è propensa a richiedere un finanziamento e l'11% si dice pronto a esplorare la formula del noleggio a lungo termine.

Sta cambiando il processo di acquisto: 3 automobilisti su 10 si dicono disponibili ad avviare la trattativa online e a utilizzare piattaforme come WhatsApp o Skype, dedicando tutto il tempo necessario ad acquisire informazioni utili anche nel proprio tempo libero (nel prime time o durante il weekend).

Sono questi i principali trend che emergono dalla survey mensile "Come cambiano le tue abitudini degli italiani ai tempi del COVID", condotta a cavallo tra i mesi di maggio e giugno da Areté (azienda leader nella consulenza strategica fondata da Massimo Ghenzer) per fotografare i cambiamenti in atto nel mondo della mobilità.

Lo scenario determinato dall'emergenza COVID-19 resta ancora molto fluido con quasi il 67% degli italiani intenzionato a utilizzare l'auto per gli spostamenti abituali quando la situazione sarà tornata alla normalità. Solo l'11% si dichiara pronto a salire sui mezzi pubblici, mentre il 7% (in calo dall'11% dello scorso mese) utilizzerà la bici. Connessa a questa scelta, è interessante osservare che 4 italiani (erano 5 nella rilevazione di maggio) su 10 scelgono l'auto per ragioni di sicurezza, al fine evitare eventuali contagi, mentre altri 4 l'hanno sempre utilizzata.

La survey, come nelle precedenti edizioni, offre spunti interessanti sui cambiamenti in atto nelle modalità di acquisto delle vetture. Alla domanda come preferiresti acquistare un'auto, solo il 31% si dice intenzionato a farlo in contanti, quasi la metà con un finanziamento e l'11% ricorrendo a formule innovative come il noleggio a lungo termine, con un canone mensile e costi fissi, evitando l'immobilizzo di ingenti capitali.

Il dato più significativo riguarda il processo di acquisto dell'auto: il 30% del campione è favorevole ad avviare la trattativa online, il 70% preferisce andare in concessionaria. Tra i "digital addicted" quasi la metà vorrebbe utilizzare WhatsApp per fornire e acquisire informazioni ed entrare in contatto con il dealer, 1 su 4 preferirebbe utilizzare Skype. Dallo studio emerge con chiarezza l'ampia disponibilità dei potenziali acquirenti a condividere informazioni sull'auto con i venditori, soprattutto nella fascia pomeridiana (il 56%), mentre una quota crescente è favorevole anche a contatti nel tempo libero: il 17% nel prime time, il 43% il sabato o la domenica.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Capitolo test drive: 6 su 10 sono favorevoli alle prove a domicilio con dispositivi individuali di protezione, il 30% preferisce farlo presso la concessionaria.

“La nostra nuova rilevazione mensile”, sottolinea Massimo Ghenzer – Presidente di Areté, “evidenzia uno scenario fluido della mobilità degli italiani, sempre più legati al bene auto e diffidenti verso i mezzi pubblici. In una fase critica per il mercato dell’auto, pur essendo in costante diminuzione i timori legati al possibile contagio, nuove prospettive di sviluppo si aprono grazie agli strumenti digitali di cui i potenziali acquirenti sono intenzionati a servirsi anche nel processo di acquisto della vettura. Questi ultimi sono inoltre disponibili a riservare all’acquisizione delle informazioni utili sull’auto da comprare tutto il tempo necessario, anche durante il tempo libero o nel corso del weekend. Un segnale chiaro di quanto l’acquisto dell’auto costituisca anche oggi per l’italiano un momento importante della propria vita, sia dal punto di vista emozionale che razionale”.

Trasporti pubblici: crescita settore azzerata dal COVID. Il Rapporto Intesa Sanpaolo-Asstra 2020

(FERPRESS) – Roma, 3 LUG – È stato presentato oggi nel corso di un webinar il Rapporto “Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale. Dal miglioramento dei risultati gestionali alle sfide del future”, giunto alla sua quarta edizione, redatto dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e dall’Ufficio studi e ricerche di Asstra

- Il settore del Trasporto pubblico locale è fra i più colpiti dall’emergenza sanitaria. La domanda è crollata nella fase del lock down e fino alla fine della pandemia rimarrà inferiore del 30% rispetto al dato pre-covid.
- Le aziende hanno comunque sempre garantito il servizio pubblico con importanti ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari.
- Si prevede che le minori entrate per vendita titoli di viaggio per il 2020, saranno complessivamente circa 1,66 mld di euro.
- Il rapporto ricavi da traffico su costi operativi che in costante miglioramento aveva raggiunto, nel 2018, il valore medio nazionale pari al 34,6%, a seguito dell’emergenza epidemiologica è stimato scendere al 25,5%.
- Per assicurare l’equilibrio economico dei contratti di servizio serve 1 miliardo di Euro, oltre che misure a zero budget (es. rivisitazione degli orari delle città, modifiche a prescrizioni sul distanziamento fisico) che consentirebbero, altresì, di migliorare in modo significativo il servizio agli utenti.
- L’analisi di bilancio evidenzia performance economico finanziarie solide e l’auspicata accelerazione degli investimenti nel 2018.
- Margini, risultati e redditività risultano positivi per buona parte delle imprese esaminate: a livello mediano il MOL si attesta al 6% del valore della produzione nel 2018. Oltre il 75% delle imprese registra una redditività positiva, superando i risultati negativi che avevano caratterizzato anni passati.
- Anche le aziende a partecipazione pubblica hanno registrato un consolidamento costante dei risultati economici finanziari. Nel 2018, ben l’87% delle aziende chiude il bilancio in utile contro un 54% registrato nel 2009.
- Nel 2018 si realizza l’auspicata e tanto attesa ripresa dei flussi d’investimento. A livello mediano la spesa per investimenti materiali passa dal 5,3% del valore della produzione al 10,3% tra il 2017 e il 2018.
- Rimane un fabbisogno finanziario ingente per rinnovare le flotte e le infrastrutture e per fare investimenti in tecnologie e innovazione.
- La smart mobility e la digitalizzazione del servizio erano già fondamentali nella concezione della mobilità ante Covid-19 e diventano essenziali a seguito dell’emergenza epidemiologica.
- Il Trasporto Pubblico Locale è un servizio cruciale per lo sviluppo economico, ambientale e sociale, in quanto garantisce la connessione territoriale e l’accessibilità.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

Per Andrea Gibelli, Presidente Asstra “Il Rapporto dà le esatte dimensioni dei danni prodotti dal COVID-19 sui trasporti pubblici locali, un settore che faceva registrare prima della pandemia un continuo miglioramento delle performance gestionali e una crescita degli investimenti. La sfida da affrontare oggi va ben oltre tornare a muovere 15 milioni di persone al giorno coi mezzi pubblici. La mobilità pubblica è, infatti, parte essenziale della ripresa nel solco della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, come formidabile volano per l'economia dei territori e per la qualità della vita delle persone. E per questo il settore deve essere sostenuto e non solo attraverso un'iniezione di nuove risorse necessarie a garantire l'equilibrio economico dei contratti di servizio ma anche con interventi a zero budget, ad esempio diversa distribuzione degli orari delle città ed eliminazione dei limiti di capienza sui mezzi di trasporto, e che darebbero enormi benefici in termini di qualità del servizio e di efficientamento delle aziende”.

Laura Campanini di Intesa Sanpaolo ha commentato “I bilanci delle aziende di trasporto pubblico locale evidenziano che nel 2018 si è realizzata l'auspicata e tanto attesa ripresa dei flussi d'investimento. È un segnale importante in un settore in cui è necessario e urgente rinnovare le flotte e le infrastrutture per garantire la sostenibilità ambientale e la qualità del servizio. Rilevanti sono anche gli investimenti in tecnologie digitali e innovazione. Le tecnologie digitali consentono, infatti, di sviluppare nuovi modelli di offerta e garantiscono una maggiore integrazione dei servizi, maggiore flessibilità e sicurezza. La smart mobility e la digitalizzazione del servizio erano già fondamentali nella concezione della mobilità ante Covid-19 e diventano essenziali a seguito dell'emergenza epidemiologica”.

Consulta la [Sintesi del rapporto](#)

Fs italiane: il treno regionale si prenota. Al via la sperimentazione per limitarne il riempimento

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Distanziamento no, distanziamento sì. Negli ultimi giorni alcune amministrazioni regionali hanno deciso di cambiare le regole che imponevano il cosiddetto distanziamento sociale a bordo dei mezzi pubblici. Perché sui treni regionali sono proprio le Regioni a poter decidere e derogare dai protocolli nazionali. Così al momento Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Puglia, Liguria e Province autonome di Trento e Bolzano si sono orientate per l'eliminazione dei limiti di capienza del 50%. Quindi non più un posto sì un posto no, com'è stato finora, ma un ritorno al 100% della capacità. Sempre ovviamente, con l'obbligo della mascherina e la raccomandazione di una frequente igienizzazione delle mani. Intanto Trenitalia, dal 3 giugno, ha avviato sui treni regionali (1.500 a oggi) una sperimentazione per controllare e contingentare il numero dei viaggiatori presenti a bordo. I treni oggetto del test sono stati selezionati grazie alla costante attività di monitoraggio portata avanti, a partire da maggio, dagli oltre 200 operatori del customer care regionale di Trenitalia. Fra i collegamenti scelti, anche quelli con le principali località di mare nei fine settimana e nei giorni festivi.

Una rivoluzione nel trasporto regionale che prevede un biglietto specifico per il treno scelto, in vendita finché il convoglio non ha raggiunto – in base alle prenotazioni dei viaggiatori – la sua capienza massima. E ciò vale sia che il limite sia quello tenuto finora, del 50%, sia che si decida di tornare al 100%, almeno nel caso in cui le Regioni non tollerino e non rendano possibile anche il viaggio in piedi. Con la nuova procedura il viaggiatore salirà sull'effettivo treno che ha scelto e prenotato. Soltanto così il sistema funziona, con il rispetto di questa regola.

Un passaggio in più, dunque, ma semplice e che permetterà di viaggiare in sicurezza. A iniziare dall'app e, a breve, anche su sito web e self service, sarà possibile controllare in tempo reale la disponibilità di posti sul treno prescelto. Nel caso questo sia sold out, il sistema non permetterà di procedere all'acquisto. Nella nuova app di Trenitalia sono i colori verde, giallo e rosso a mostrare il livello di riempimento e indicare virtualmente il lasciapassare per la prenotazione. Il posto non è assegnato e la prenotazione è gratuita.

I clienti dovranno quindi abituarsi gradualmente a queste inedite prassi. Dopo un periodo transitorio per far metabolizzare l'iniziativa, le accortezze post-Covid dovranno entrare nel DNA di tutti i viaggiatori per far sì che

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

siano adottate, in futuro, a beneficio della totalità dei passeggeri regionali, in un settore dove sono proprio le Regioni a definire modalità e orari del servizio.

Decreto semplificazioni, ANITA: "Autotrasporto e logistica grandi assenti"

ROMA - "Nessuna traccia di interventi rilevanti per il settore sembra esserci nella bozza all'esame del Consiglio dei Ministri – dichiara Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA – e francamente non ne capiamo la ragione".

"Mi domando cosa c'è di scandaloso nel consentire le revisioni anche dei rimorchi presso le officine private? Si tratterebbe solo di perfezionare la norma esistente e dare attuazione a questa importante semplificazione". E ancora perché non valorizzare la mobilità delle merci al pari di quella delle persone abolendo il calendario dei divieti di circolazione per dare continuità produttiva e logistica al Paese?".

L'autotrasporto merci e la logistica sono sempre più in difficoltà a causa di politiche che sembrano averli dimenticati nonostante la volontà dimostrata in questi mesi dal Governo di voler aiutare il settore, che ha dato ampia dimostrazione del ruolo strategico che gioca per il Paese.

"Ci aspettavamo che il decreto semplificazioni potesse essere occasione per avviare misure, da quelle di più facile realizzazione a quelle più complesse, ma comunque di grande utilità per il settore e a costo zero per lo Stato, invece ancora una volta la categoria deve registrare la totale disattenzione del Governo.

Nel frattempo l'economia continua a registrare dati allarmanti sul calo del PIL, sull'interscambio commerciale e sul clima di fiducia delle imprese. A ciò si aggiunge il caos sulle infrastrutture liguri, che sta mandando in tilt il sistema logistico connesso al porto di Genova" - conclude Baumgartner .

Assologistica: Il tema dell'autoproduzione deve essere ricondotto al rispetto delle norme e della leale concorrenza

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – L'autoproduzione in ambito portuale è regolata dall'art. 16 della legge 84/94 e dal successivo decreto ministeriale 585 del 1995, ma negli ultimi 2 anni si è assistito ad applicazioni difformi ed interpretazioni soggettive delle norme.

In alcune realtà portuali – riferisce una nota di Assologistica – il ricorso all'autoproduzione da parte dei vettori marittimi è avvenuto al di fuori delle norme determinando distonie tra diversi porti e pregiudizio per i lavoratori e le imprese.

Il Presidente di Assologistica Andrea Gentile, ricordando come il tema di una corretta applicazione di questa materia sia stato oggetto di incontri presso il Ministero dei Trasporti già nell'estate del 2018, dichiara:

"il rispetto delle norme è un elemento imprescindibile e se le regole non sono chiare e determinano un'applicazione difforme vanno modificate migliorandole".

E' fondamentale che in un ambito come quello portuale, dove operano diversi soggetti, le regole siano puntuali e uniformemente applicate. In un momento emergenziale come questo è ancora più importante garantire la corretta concorrenza tra i diversi attori". Gli aspetti legati all'autoproduzione non solo sono rilevanti per evitare situazioni di dumping, ma anche perché vengano garantiti elevati standard di sicurezza.

Enel X accelera sulla micromobilità in Italia con Bird

La società di soluzioni innovative del Gruppo Enel ha rafforzato la sua collaborazione con Bird, per offrire ai clienti l'opportunità di avere un'esperienza di mobilità completamente integrata. All'interno dell'app JuicePass

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

di Enel X è stata inserita una sezione dedicata al servizio di noleggio degli oltre 5mila monopattini elettrici Bird presenti in diverse città italiane: Torino, Roma, Milano, Verona, Rimini e Pesaro.

"La partnership con Bird ci permette di offrire agli utenti di JuicePass un'esperienza unica di spostamento in ambito urbano e una valida alternativa ai mezzi di trasporto tradizionali grazie alla quale è possibile anche alleggerire i flussi di traffico delle nostre città", ha dichiarato Alberto Piglia, responsabile e-Mobility di Enel X, ricordando l'impegno dell'azienda sulla mobilità sostenibile.

"Il nostro obiettivo è quello di fornire una soluzione dell'ultimo miglio che combinata con i veicoli elettrici e il trasporto pubblico renda le città più vivibili e sicure per tutti", ha sottolineato Cristina Donofrio General Manager di Bird Italia.

Gli utenti di JuicePass di Enel X, una volta individuato dalla mappa il monopattino più vicino, verranno reindirizzati direttamente all'app di Bird per prenotare e utilizzare i mezzi. Chi guida un veicolo elettrico da oggi potrà parcheggiarlo e fare il pieno di energia presso i punti di ricarica accessibili attraverso JuicePass, proseguendo i propri spostamenti su un monopattino Bird decongestionando il traffico cittadino e tutelando l'ambiente. Concluso il percorso il monopattino dovrà essere parcheggiato in un luogo sicuro che non ostacoli la viabilità dei pedoni e dei veicoli; per l'utilizzo è previsto un costo iniziale per sbloccare il mezzo e una tariffa al minuto.

AdSP Trieste: Zeno D'Agostino torna ad esercitare il ruolo di presidente. Annullato provvedimento ANAC

(FERPRESS) – Trieste, 27 GIU – Con grande soddisfazione si dà atto che il TAR Lazio, accogliendo il ricorso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, gemello di quello presentato da Zeno D'Agostino, ha annullato il provvedimento assunto dall'ANAC che aveva decretato l'inconferibilità dell'incarico di presidente del porto di Trieste, adottato a favore di D'Agostino nel 2016. a riferirlo, tramite comunicato stampa, il porto di Trieste.

La sentenza ha accolto soprattutto il primo motivo di ricorso, quello cioè nel quale veniva affermata la non applicabilità del divieto di conferire incarichi quando l'Ente che nomina (nella specie il MIT) è diverso da quello (l'AdSP) che aveva nominato Zeno D'Agostino quale presidente senza poteri di società partecipata dall'Autorità (la concessionaria TTP). Il TAR ha escluso, smentendo l'ANAC, che la norma sull'inconferibilità possa essere applicata estensivamente, confermando così le tesi sostenute dagli avvocati dell'Autorità.

Il TAR ha altresì rilevato che, in ogni caso, non erano stati esercitati poteri gestori dal presidente D'Agostino in TTP, ciò rilevando anche ai fini di escludere l'altra lettura "estensiva" della norma sull'inconferibilità pretesa dall'ANAC e respinta senza esitazioni dal Giudice amministrativo.

La sentenza rende giustizia in pochi giorni, della situazione molto delicata creatasi a seguito della decisione dell'ANAC, e rimette quindi Zeno D'Agostino nuovamente nella pienezza della carica e dei poteri, nell'interesse della portualità non solo giuliana. Come ha scritto il TAR, «il provvedimento con cui è stato conferito l'incarico di Presidente dell'AdSP al dott. D'Agostino era senz'altro legittimo», con ciò respingendo anche possibili interpretazioni della norma volte ad allargare a qualsiasi ipotesi diversa dalla nomina le regole sulla cd. inconferibilità degli incarichi.

Anche questo aspetto, in prospettiva, costituisce elemento idoneo e eliminare incertezze e garantire continuità all'azione amministrativa. L'Autorità può da subito quindi ricostituire l'assetto organizzativo precedente alla decisione dell'ANAC, con Zeno D'Agostino quale presidente e Mario Sommariva segretario generale, il quale, così, cesserà dalla carica di commissario straordinario dell'Ente, cui era stato nominato dal Ministro De Micheli poche ore dopo la decisione oggi annullata.

Blue Economy Summit: importanza delle assicurazioni marittime per l'economia del mare e lo sviluppo delle infrastrutture per la nautica da diporto

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – Migliaia di persone hanno seguito ieri l'evento in diretta sui canali digitali del Blue Economy Summit che questa mattina si è focalizzata sul tema delle assicurazioni marittime, anello fondamentale nella filiera dell'economia del mare, come ha sottolineato nell'avvio dei lavori Francesco Maresca, ringraziando The International Propeller Club of Genoa co-organizzatore di questa sessione. “

Il coronavirus ha travolto il mondo della blue economy anche dal punto di vista dei contratti e delle assicurazioni – ha esordito Giorgia Boi, presidente del club e professore di Diritto della navigazione, che ha poi proseguito nell'illustrare i molteplici aspetti in cui è stato necessario “navigare a vista” sulla base delle regole contrattuali e legali, ipotizzando scenari e soluzioni future, per trovare interpretazioni per evitare contenziosi.

Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata alle professioni dello yachting, settore in cui l'Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto. Il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l'economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni.

Una pista ciclabile lunga un miglio (marino) e una serie di interventi infrastrutturali per valorizzare il quartiere del distretto della nautica spezzino e le sue eccellenze sono stati presentati da Monica Fiorini, responsabile comunicazione, promozione e marketing dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. “La Spezia, come tutta la Liguria, ha fame di territorio, tutti i cantieri vorrebbero aumentare spazio e molti ambiscono ad entrare nell'Arsenale – ha spiegato Fiorini – il nostro impegno è quello di fornire la nostra disponibilità per ampliamenti a mare, nuovi banchinamenti, riqualificazione di spazi e tutto il supporto possibile”.

“Il nostro è un settore che lavora tutto l'anno al massimo della capacità produttiva, i due mesi persi non si recuperano” – ha sottolineato Stefano Pagani Isnardi, Responsabile Ufficio Studi di Confindustria Nautica. Il comparto della cantieristica, nel complesso ha tenuto, continuando a lavorare in sicurezza, garantendo la continuità e le consegne, sebbene con qualche ritardo, ma ripartendo prima di molti altri settori e, soprattutto, senza cali negli ordini. Meno bene il settore charter che in parte è dovuto alle limitazioni per non conviventi – spiega Pagani Isnardi – e in parte per la natura della clientela, soprattutto nella fascia di maggior valore: americani, russi, arabi e asiatici, che con il calo dei voli aerei difficilmente potranno raggiungere l'Europa”.

Alis: emendamenti al decreto rilancio contrari al diritto all'autoproduzione nelle operazioni portuali

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – “ALIS esprime preoccupazione nei confronti degli emendamenti al disegno di legge di conversione del Decreto Rilancio in materia di trasporto marittimo, che di fatto modificano l'articolo 16 della Legge 84/94 introducendo specifiche autorizzazioni per l'esercizio delle operazioni portuali, da effettuarsi all'arrivo o alla partenza delle navi”. Lo dichiara il direttore generale di ALIS Marcello Di Caterina, in una nota stampa, in riferimento agli emendamenti presentati nell'iter di conversione in legge del cd. DL Rilancio, con specifico riferimento a quello riguardante l'inserimento di un articolo 199-bis rubricato “Norme in materia di operazioni portuali”.

“Siamo contrari all'approvazione di queste modifiche in quanto riteniamo che non tutelino il diritto all'autoproduzione, garantito agli operatori economici dall'articolo 9 della legislazione antitrust, la legge n. 287/1990, e quindi anche agli armatori nel settore marittimo – prosegue il Direttore Generale di ALIS – ma, anzi, rappresentino un vero passo indietro per l'intera portualità italiana”.

“L'introduzione dei nuovi requisiti contenuti nel testo dell'emendamento per il rilascio di specifiche autorizzazioni volte all'esercizio delle operazioni portuali prevede in primis che si possa procedere con l'autoproduzione solo nel caso in cui nel medesimo porto non siano disponibili società autorizzate ai sensi degli articoli 16 e 17. Inoltre, le autorizzazioni oggi di durata fino a quattro anni andrebbero fornite ad ogni toccata e sarebbero da

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

richiedere entro 10 giorni rispetto alla data di presunto arrivo nave. Infine, il canone oggi commisurato ai volumi di traffico diventerebbe molto più oneroso in quanto commisurato al numero di scali, raggiungendo il valore di 1.500€ a scalo per le navi oltre i 100 metri. Appare evidente che i nuovi requisiti rappresenterebbero dei veri e propri ostacoli all'istituto dell'autoproduzione, soprattutto per le navi impegnate nelle Autostrade del Mare con frequenze elevate. Tutto questo – aggiunge Di Caterina – comporterebbe una profonda lesione della competitività del settore marittimo nonché l'aumento dei costi per le compagnie armatoriali, dal momento che si ritroverebbero a non poter più disporre del proprio personale e, di conseguenza, si creerebbero abusi di posizione dominante”.

“ALIS, comprendendo che in un momento di grande difficoltà per l'intero Paese sarebbe opportuna e ragionevole una soluzione che eviti nuove concessioni o iniziative per l'autonomia degli operatori del settore e che quindi non comprometta la situazione esistente, auspica una riformulazione dell'intervento normativo proposto nella conversione del DL Rilancio, – conclude il DG Di Caterina – che risulterebbe dannoso sia sul piano organizzativo che su quello economico, provocando appunto gravi ripercussioni sui volumi dei traffici lungo le direttrici marittime, sull'occupazione nel settore e sull'utilizzo della conversione modale e delle Autostrade del Mare, modalità di trasporto promosse con convinzione non solo dalla nostra Associazione, ma anche e soprattutto dall'Unione Europea”.

Fs italiane: REDO SGR S.p.A. acquista l'ex scalo ferroviario di Greco-Breda per 4,8 milioni

(FERPRESS) – Milano, 1 LUG – L'ex scalo ferroviario di Greco-Breda a Milano, di proprietà del Gruppo FS Italiane, è stato venduto per un importo di circa 4,8 milioni di euro alla società REDO SGR S.p.A.

Il percorso di valorizzazione – riferisce una nota di Fs – è stato avviato nel 2017 con la sottoscrizione dell'Accordo di programma stipulato da Regione Lombardia, comune di Milano e FS per la rigenerazione dei sette scali ferroviari di Milano (Greco-Breda, Farini, San Cristoforo, Porta Romana, Porta Genova, Rogoredo e Lambrate).

FS Sistemi Urbani, società del Gruppo FS Italiane che si occupa della valorizzazione e commercializzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo non funzionale all'uso ferroviario, ha candidato lo scalo di Greco-Breda alla prima edizione del Concorso internazionale “Reinventing Cities”, promosso da C40, che prevede l'alienazione di siti dismessi o degradati da destinare a progetti di rigenerazione ambientale e urbana, nel rispetto dei principi di sostenibilità e resilienza.

“L'Innesto”, progetto vincitore del concorso presentato dal team guidato dalla società REDO SGR S.p.a. prevede la realizzazione di un nuovo quartiere di social housing, il primo in Italia a zero emissioni, con appartamenti prevalentemente in affitto, che si svilupperà sulla superficie dello scalo di circa 70.000 metri quadrati, la maggior parte dei quali verrà destinato a verde, spazi, percorsi pedonali e attrezzati ad uso pubblico.

Dopo il grande successo della prima edizione, FS Sistemi Urbani ha candidato alla seconda edizione del concorso internazionale Reinventing Cities anche l'ex scalo Milano Lambrate e le aree dismesse di Roma Tuscolana.

REDO SGR S.p.A. è una società benefit di gestione di investimenti immobiliari etici che crea valore sociale e valore condiviso attraverso la promozione del social housing e della rigenerazione urbana, nel rispetto dell'ambiente e come forma di attivazione e potenziamento delle comunità. Questa società gestisce il Fondo Immobiliare di Lombardia Comparto Uno (FIL1), il primo fondo etico per il social housing promosso da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. Il FIL annovera tra i propri quotisti importanti istituzioni come il Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDP Investimenti Sgr e sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti per 1 miliardo di euro, le stesse Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri, Generali, Banco BPM, Aler Milano e TIM. Il FIL aderisce alla Fondazione Housing Sociale la quale svolge attività di Advisor in numerosi progetti immobiliari del FIL.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 29 giugno al 5 luglio 2020

DL Semplicazioni: Nicolini (Confetra), approfittare del DI per imprimere una svolta al settore

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – “Non approfittare del DI Semplicazioni per imprimere una svolta al settore sarebbe un imperdonabile errore”. Lo dichiara il presidente di Confetra, Guido Nicolini.

“Agli Stati Generali dell’economia – aggiunge il presidente – abbiamo condiviso il tema con il Governo: non possiamo più sostenere il peso di 30 miliardi di oneri burocratici l’anno. 133 sono i procedimenti amministrativi vigenti, in tema di controlli sulla merce, solo in ambito portuale, e in capo a 13 diverse pubbliche amministrazioni. Se guardiamo poi all’intero Settore logistico, gli adempimenti amministrativi su merci e vettori arrivano a oltre 400, coinvolgendo 30 uffici o enti pubblici”.

Le spedizioni, cuore pulsante della logistica in tutto il mondo, sono regolate da un Regio Decreto del 1942, e dal 2016 aspettiamo che sia reso operativo lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli. “Sarebbe ingiustificabile varare un DL Semplicazioni senza occuparsi del settore più vessato dalla burocrazia, la Logistica e il trasporto merci”.

Nicolini conclude con un esempio: “Le grandi piattaforme di e-commerce hanno il loro hub distributivo per l’Europa in UK. Oggi, con la Brexit, stanno ovviamente programmando la delocalizzazione considerato che potrebbero esserci barriere amministrative o economiche sugli scambi tra Londra e Vecchio Continente. L’Italia è tagliata fuori dalle possibili opzioni, pur avendo costi del lavoro e di locazioni degli impianti più competitivi rispetto a Francia o Olanda, perché il Paese non offre certezze sui tempi di svincolo della merce. Che poi è la stessa ragione per cui le merci destinate alla Pianura padana in larga parte decidono di scalare il porto di Rotterdam, e scendere poi in treno o camion, piuttosto che i porti liguri. In entrambi i casi: decine e decine di miliardi persi per il Sistema Paese in termini di fatturato, gettito fiscale, lavoro, ricchezza. Inutile invitarci a “reinventare l’Italia” se poi non si è in grado di capire e agire su queste banalità”.

REGIONE LAZIO

FS Italiane: la Regione Lazio festeggia il primo Rock, il record di puntualità e la flotta di treni più giovane nel 2021

(FERPRESS) Roma, 2 LUG – Taglio del nastro per la consegna del primo treno Rock alla Regione Lazio, in una cerimonia che si è tenuta alla stazione Termini e che ha visto la partecipazione del presidente della Regione, Nicola Zingaretti; dell’amministratore delegato del gruppo FS Italiane, Gianfranco Battisti; dell’amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono; e dell’assessore regionale ai Trasporti, Mauro Alessandri.

Il nuovissimo convoglio per i trasporti regionali prodotto da Hitachi consegnato oggi è solo il primo di una serie di 72 treni (di cui 65 Rock) che arriveranno alla Regione Lazio, e che le consentiranno – dal 2021 – di avere a disposizione la flotta di treni regionali più giovane nell’intero panorama nazionale. Rock è dotato di 602 posti a sedere, è spazioso ed ecosostenibile (consuma il 30% di energia in meno ed è riciclabile al 97%), e sarà impiegato sulle linee FL1 (Orte – Roma – Fiumicino Aeroporto) e FL3 (Roma – Cesano/Viterbo). Inoltre, è particolarmente studiato per avere non solo maggiore comfort, spaziosità e comodità di seduta, ma anche elevati livelli di security con sistemi di videosorveglianza total wagon e grande versatilità di utilizzo per l’intermodalità con i mezzi di trasporto più ecologici, come bici e monopattini: i nuovi treni potranno trasportare fino a 18 biciclette negli appositi sostegni attrezzati anche con ricarica elettrica. Orazio Iacono ha voluto sottolineare che, nel Lazio, Trenitalia ha conseguito brillanti risultati, raggiungendo il record di puntualità tra tutte le Regioni italiane con un indice di puntualità del 96% e un eccellente risultato di recupero di efficienza rispetto agli anni passati (dove l’indice era fermo all’87/88%. Sempre nel Lazio, molto

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

elevato anche l'indice di soddisfazione dei clienti, un settore dove Trenitalia è riuscita a registrare un aumento di 15 punti nel gradimento dei servizi. Per l'amministratore del gruppo FS Italiane, Gianfranco Battisti, i nuovi treni nel Lazio confermano l'impegno dell'azienda per rinnovare e potenziare il trasporto regionale ferroviario su tutto il territorio nazionale, raggiungendo gli stessi standard acquisiti nel settore Alta Velocità. Con un investimento di oltre 6 miliardi, saranno alla fine 659 i nuovi treni che circoleranno in Italia e consentiranno di avere la flotta regionale tra le più giovani nel panorama europeo. Per Battisti, essenziale è anche il ruolo del Gruppo nello sviluppo infrastrutturale e dei servizi: nel 2020, le FS Italiane hanno deciso una accelerazione degli investimenti programmati nel 2020 per oltre 20 miliardi di euro, con un contributo al PIL significativo e importante. Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è apparso particolarmente soddisfatto perché la Regione ha ripreso ad investire nel settore dei trasporti, uscendo da una situazione che, 7 anni fa (prima del suo insediamento), era assolutamente disastrosa, con contratti di servizio non onorati e molti milioni di debiti con Trenitalia. Oggi la situazione risulta completamente capovolta e la Regione si avvia compiaciuta a conquistare il primato della flotta di treni più giovane in servizio sugli itinerari regionali.

Trenitalia: consegnato alla Regione Lazio il primo dei 72 nuovi treni Rock in arrivo entro il 2024

(FERPRESS) – Roma, 2 LUG – Consegnato alla Regione Lazio il primo dei 72 nuovi treni di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) che entro il 2024 garantiranno il rinnovo totale della flotta regionale. Il nuovo treno Rock, dotato di 602 posti a sedere, è spazioso ed ecosostenibile e sarà impiegato sulle linee FL1 (Orte – Roma – Fiumicino Aeroporto) e FL3 (Roma – Cesano/Viterbo).

Alla cerimonia di consegna a Roma Termini hanno partecipato Nicola Zingaretti, Presidente Regione Lazio, Mauro Alessandri, Assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità Regione Lazio, Gianfranco Battisti, Amministratore delegato e DG di Ferrovie dello Stato Italiane, Orazio Iacono, Amministratore Delegato e DG Trenitalia, e Sabrina De Filippis, Direttore Divisione Passeggeri Regionale Trenitalia e Simone Gorini Direttore della Direzione del Lazio.

Più confortevoli e più scattanti

Nel Lazio il 13% delle persone sceglie il treno per i propri spostamenti e con circa 350mila viaggiatori al giorno è la seconda regione in Italia per passeggeri trasportati. I nuovi treni più capienti e confortevoli aumenteranno sensibilmente il numero dei posti a sedere fino al 53% in più rispetto ai treni precedenti.

Treno Rock con un cuore green

Non solo capienti ma anche ecologici. I nuovi treni, infatti, sono sostenibili e riciclabili. Permettono di ridurre i consumi del 30% rispetto ai treni precedenti e sono riciclabili fino al 97%. Inoltre al loro interno è possibile trasportare fino a 18 biciclette.

La nuova App Trenitalia

Di recente è stata introdotta da Trenitalia un'app che permette di conoscere in tempo reale, grazie al counter digitale, il numero dei posti disponibili a bordo dei treni regionali. Un algoritmo esporrà con tre diversi colori (rosso, giallo, verde) l'andamento delle presenze a bordo treno sino a non consentire gli acquisti nel momento in cui il treno sarà sold out. Una nuova funzione a tutela della salute delle persone in questa fase dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per aiutare le persone a scegliere il treno regionale sul quale viaggiare.

"Il trasporto regionale è per noi la grande sfida sulla quale concentrarci. È sul trasporto regionale che dobbiamo fare la differenza. E lì che ci costruiamo la nostra reputazione è lì che dobbiamo fare la differenza perché è lì che costruiamo la nostra reputazione". Così l'ad di Ferrovie dello Stato Italiane Gianfranco Battisti nel corso della presentazione del primo treno Rock di Trenitalia per la Regione Lazio. "È uno dei 600 treni a livello nazionale che abbiamo messo in campo per il trasporto regionale che è la vera priorità dal punto di vista

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

aziendale - ha aggiunto - Dobbiamo fare in modo di garantire e recuperare quel gap qualitativo che abbiamo avuto in questi anni sui pendolari, ma dobbiamo, soprattutto, lavorare in prospettiva per creare le condizioni per redistribuire i flussi del trasporto pendolari. Lo possiamo fare con treni come questo che hanno standard di qualità molto alti, sono ecologicamente sostenibili, recuperabili al 97%, e rappresentano quel tassello in più che aiuterà davvero a cambiare il modo di viaggiare dei pendolari in Italia" ha concluso Battisti.

Fs: lacono, 'rilancio treni regionali non piu' solo promessa'

Roma, 2 lug. (Adnkronos) - "Stiamo lavorando per diventare sempre più sostenibili e il rilancio dei treni per i pendolari, che non è più solo una promessa lo dicono i numeri, va in questa direzione". Lo dice Orazio lacono, amministratore delegato e direttore generale Trenitalia, nel corso della presentazione della consegna del treno Rock alla Regione Lazio, alla stazione Termini.

Per lacono, il trasporto regionale sta diventando "un'alternativa valida al viaggio con un mezzo privato contribuendo concretamente a ridurre l'inquinamento. Con la fiducia in termini di gradimento dei pendolari che nel Lazio è arrivata ad un valore di 96 punti percentuali".

Nel Lazio l'investimento è di "1,4 miliardi, di cui 907 milioni in nuovi treni- ha concluso lacono- Questo è stato costruito in Italia, abbiamo cercato di dare il meglio all'insegna del Made in Italy, con sedute più comode e spaziose e videosorveglianza interna ed esterna live, è sempre maggiore intermodalità grazie alla possibilità di trasportare più biciclette e monopattini".

Coronavirus: ADR, Fiumicino e Ciampino primi scali al mondo con certificazione Biosafety

(FERPRESS) – Roma, 29 GIU – Importante riconoscimento internazionale per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino nella lotta alla diffusione del Covid-19 e alla prevenzione per il rischio biologico da agenti patogeni. I due scali romani gestiti da ADR sono i primi al mondo ad ottenere la certificazione *Biosafety Trust*, rilasciata dall'organismo di certificazione RINA SERVICES, relativa alla corretta applicazione del sistema di prevenzione del contagio dovuto alle infezioni da agenti biologici. Un riconoscimento che dimostra come i protocolli e le misure adottate al "Leonardo da Vinci" e al "G.B. Pastine" siano all'avanguardia nelle procedure di contenimento alla diffusione dei virus e rappresentino un esempio di best practice da prendere a riferimento per ridurre al minimo i rischi di diffusione delle epidemie. Lo rende noto un comunicato di AdR.

"Questa certificazione – riporta la nota – è stata ottenuta dopo un'attenta istruttoria di verifica da parte di RINA, che ha preso in esame l'articolato Sistema di Gestione per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni, implementato da Aeroporti di Roma al fine di contenere la diffusione di tutti i possibili agenti patogeni che potrebbero essere veicolati in aeroporto, dai virus meno pericolosi e fino a quelli più nocivi come Ebola, il Bacillus Anthracis e il Sars-Cov2 (Covid-19). Gli ispettori di RINA in prima battuta hanno acquisito tutta la documentazione sulle procedure e i protocolli operativi a Fiumicino e Ciampino. Hanno quindi verificato la conformità agli standard internazionali di riferimento su cui si basa questo innovativo schema di certificazione (ISO 31000 – risk management e ISO 22301 – business continuity). Infine, hanno accertato, attraverso ispezioni sul campo, la corretta applicazione di tutte le procedure.

Al termine dell'istruttoria, RINA ha certificato: "il Sistema di Gestione della Prevenzione e Controllo delle Infezioni negli Scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, finalizzato a minimizzare il rischio di contrarre patologie, correlate agli agenti patogeni individuati e potenzialmente connessi ai seguenti campi di attività: l'erogazione dei servizi aeroportuali, compresi i servizi direzionali e di supporto (pronto soccorso, servizi di terminal, controllo voli, sicurezza operativa, attività di deicing e sollevamento aeromobili, gestione merci presso cargo city); la conduzione e manutenzione di impianti ed infrastrutture; la gestione dei sistemi ICT; le subconcessioni commerciali e immobiliari. Il coordinamento delle attività di ingegneria, approvvigionamento e supervisione della realizzazione di opere infrastrutturali aeroportuali, delle attività di assistenza ai passeggeri

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

a ridotta mobilità, dei controlli di sicurezza, delle attività di pulizia, sanificazione e manutenzione del verde, dei servizi di mobilità e parcheggi”.

“Siamo molto soddisfatti di questo risultato – ha dichiarato l’Amministratore Delegato di ADR, Marco Troncone – perché dimostra ancora una volta i livelli di eccellenza raggiunti dagli scali di Fiumicino e Ciampino anche in un settore fondamentale come quello della Salute e Sicurezza. Si tratta – ha aggiunto – di una certificazione che riconosce lo sforzo dell’azienda che, durante l’emergenza, oltre ai protocolli prescritti dal Governo, ha adottato ulteriori misure per garantire la massima ampiezza e profondità degli interventi di prevenzione e per consentire agli scali della Capitale di continuare ad operare in condizioni di massima sicurezza”.

“Consentire la ripresa del trasporto aereo in sicurezza è indispensabile per la ripartenza del Paese. Siamo fermamente convinti che dare a passeggeri e operatori un segno tangibile dell’impegno e dell’attenzione dedicati a minimizzare i rischi per la salute sia indispensabile per ritrovare la fiducia. Affrontando il percorso che ha consentito ad ADR di ricevere la certificazione volontaria Biosafety Trust, l’azienda ha compiuto un gesto di responsabilità” , ha concluso l’Amministratore Delegato di RINA SERVICES, Paolo Moretti ”.

Alitalia: riprende i collegamenti da Roma a 12 nuove destinazioni nazionali e internazionali

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – A partire da oggi, 1 luglio, Alitalia riprende i voli da Roma verso 12 nuove destinazioni, di cui 7 internazionali e 5 domestiche. Nel corso della giornata odierna ricominciano i servizi da Fiumicino con Atene (2 voli al giorno), Amsterdam, Tunisi (10 voli alla settimana con ognuno dei due scali), Nizza, Tirana (6 voli alla settimana per ciascun aeroporto), Brindisi, Firenze, Reggio Calabria (2 voli al giorno per ognuno dei tre scali).

Domani, 2 luglio, Alitalia riprenderà il collegamento con Malta (6 voli alla settimana) e il 4 luglio la Compagnia tornerà a volare da Fiumicino per Lampedusa e Pantelleria (4 voli alla settimana con ognuno dei due aeroporti, servizi stagionali estivi). Il 16 luglio sarà ripristinato il collegamento intercontinentale con Boston (6 voli alla settimana), mentre i servizi con Tel Aviv sono stati riprogrammati per l’inizio di agosto a seguito delle nuove restrizioni emesse dal Governo Israeliano che vietano l’ingresso nel Paese ai non residenti fino alla fine di luglio.

Sempre da oggi, Alitalia incrementa il numero di frequenze su altre 9 rotte già servite da Fiumicino, quelle con Barcellona e Madrid (da 6 a 14 voli alla settimana per ciascun aeroporto), Parigi (da 20 a 28 voli alla settimana), Londra (da 4 a 6 voli al giorno), Milano (da 8 a 10 voli al giorno), Bologna, Lamezia Terme, Torino e Venezia (da 2 a 4 voli al giorno per ognuno dei quattro aeroporti). La Compagnia aveva già aumentato nelle scorse settimane le frequenze dei voli da Roma per Catania e Palermo e i servizi in Continuità Territoriale sulla Sardegna.

Complessivamente, a luglio Alitalia collegherà l’hub di Roma Fiumicino con oltre 840 voli settimanali a 35 destinazioni domestiche e internazionali (Alghero, Bologna, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano, Napoli, Olbia, Palermo, Pantelleria, Reggio Calabria, Torino, Venezia e, all’estero, con Amsterdam, Atene, Barcellona, Boston, Bruxelles, Francoforte, Ginevra, Londra, Madrid, Malta, Monaco, New York, Nizza, Parigi, Tirana, Tunisi e Zurigo).

In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge, tutti gli aeromobili Alitalia vengono sanificati ogni giorno con prodotti ad alto potere igienizzante e, grazie ai filtri HEPA e alla circolazione verticale, l’aria a bordo non solo è rinnovata ogni tre minuti, ma è pura al 99,7%, come in una sala sterile. Tutti i passeggeri sono poi tenuti a consegnare prima dell’imbarco una autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19. Inoltre i passeggeri devono indossare sin dal loro arrivo in aeroporto e durante il volo una mascherina protettiva che dovrà essere sostituita dopo 4 ore, nel caso di voli di durata superiore.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020**

ADR: da 1 luglio torna operativa l'area di imbarco e dello scalo di Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 30 GIU – Aeroporti di Roma informa che dal prossimo 1 luglio, in concomitanza con la progressiva riapertura delle frontiere internazionali extra-Schengen, torna operativa l'area di imbarco E dello scalo di Fiumicino, chiusa lo scorso 27 marzo a causa delle molteplici cancellazioni di voli da e per l'Italia per effetto dell'emergenza Covid-19.

Questa decisione conferma il forte impegno di ADR ad accompagnare la ripresa del traffico aereo, mettendo nuovamente a disposizione dei passeggeri un'infrastruttura all'avanguardia che, grazie ad un'elevata qualità dei servizi offerti ed al maggiore comfort, ha contribuito in modo decisivo al riconoscimento di Fiumicino quale miglior aeroporto in Europa negli ultimi tre anni. Rappresenta anche un segnale concreto di ADR nei confronti degli operatori commerciali per un progressivo ritorno verso la normalità: nell'area di imbarco E, infatti, è presente un'esclusiva galleria dello shopping, tra le più grandi realizzate in un hub europeo che rappresenta una vera e propria piazza del "Made in Italy", con un'offerta unica nel settore moda-lusso e della ristorazione. La gran parte dei punti vendita presenti a Fiumicino hanno confermato la ripresa delle attività. E tra questi, anche i migliori marchi italiani.

La riapertura dell'area di imbarco E comporta una modifica dell'attuale configurazione dello scalo di Fiumicino. Dal primo luglio, mentre tutte le operazioni di check-in e i controlli di sicurezza verranno ancora effettuati al Terminal 3, non saranno invece più utilizzati i moli B e D, finora riservati rispettivamente ai voli nazionali/Schengen e Extra Schengen. Tutti i voli saranno operati dalla area di imbarco E, dove per l'occasione è stata installata una nuova area per il controllo dei passaporti e dalla quale saranno possibili anche i transiti da e per destinazioni extra Schengen. Non cambia nulla per gli arrivi e per la riconsegna bagagli che continuano ad essere effettuate al Terminal 3.

Aeroporti di Roma ricorda che, in base alle ultime disposizioni governative, l'ingresso in aerostazione, previo controllo della temperatura corporea con i termoscanner, è consentito solo ai passeggeri e agli operatori aeroportuali attraverso l'ingresso 5 piano partenze del Terminal 3 e al mezzanino sempre del Terminal 3 per chi arriva dai parcheggi multipiano e dalla stazione ferroviaria. L'uscita dal terminal è consentita a livello partenza del Terminal 3 dalla porta 3 e a livello arrivi dalla porta 2. Si ricorda, inoltre, che all'interno dello scalo – come in tutti i locali chiusi aperti al pubblico – è obbligatorio indossare la mascherina di protezione e mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Questa misura si aggiunge a tutte le altre iniziative adottate da ADR per rendere lo scalo sicuro e confortevole: dall'attività di sanificazione dell'intero perimetro aeroportuale, fino alla rimodulazione gli spazi all'interno dello scalo per garantire il distanziamento sociale che viene indicato da una nuova segnaletica. Sono state poi incrementate le informazioni sui monitor di servizio, aggiunti totem informativi e installati oltre 250 dispenser di gel igienizzante e distributori di mascherine.

Lazio: Alessandri, grande soddisfazione per l'approvazione del bilancio di Cotral

(FERPRESS) – Roma, 1 LUG – “Esprimiamo grande soddisfazione per l'approvazione del bilancio di Cotral. Un particolare ringraziamento va al management dell'azienda, che ha saputo gestire egregiamente le risorse, conciliando le necessità finanziarie con un significativo miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta”.

Lo dichiara in una nota l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

“Quest'anno, con 31 milioni di utile netto, si conferma la solidità della società e la possibilità di continuare ad investire. Infatti, dei 31 milioni di utile, più di 20 andranno a finanziare gli investimenti previsti nel piano industriale: nuovi bus, nuovi depositi e infrastrutture informatiche.”, conclude l'assessore.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 29 giugno al 5 luglio 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: